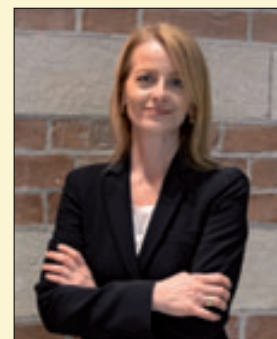


“L’ORDINE DI TUTTI”



Candidata
Presidente



**Barbara
Bissoli**

Ci presentiamo alle prossime elezioni **con la lista “L’Ordine di Tutti”**, formata da colleghe e colleghi rappresentativi dell’avvocatura veronese per genere, età, interessi professionali e impegno dimostrato nelle istituzioni e nelle associazioni forensi.

Nell’ottica di un ricambio doveroso e necessario per consentire la massima partecipazione di tutti al governo dell’avvocatura veronese ma, al contempo, per poter garantire continuità di progetto e operativa, soltanto due di noi hanno fatto parte del Consiglio uscente.

Al presidente Alessandro Rigoli, alle consigliere e ai consiglieri uscenti va il nostro ringraziamento per l’impegno profuso nel quadriennio che sta per concludersi; intendiamo proseguire il loro operato, nella consapevolezza della difficoltà del compito per il quale chiediamo il vostro voto, in ragione anche della grave condizione di crisi, non solo economica, che affligge l’avvocatura e tutte le professioni liberali.

Al Consiglio dell’ordine che verrà spetterà favorire contesti e creare occasioni di crescita professionale e culturale dei praticanti e degli avvocati di tutte le generazioni; contesti ed occasioni nei quali sia data la possibilità di acquisire, oltre al senso di coesione e appartenenza, consapevolezza, abilità e conoscenze che, crediamo, siano indispensabili per assicurare una professione forense **libera ed autonoma**, orientata verso l’eccellenza e capace di recuperare **il giusto riconoscimento del ruolo sociale dell’avvocato e dell’immagine della categoria**.

Libertà e autonomia sono infatti valori essenziali di noi avvocati, perché presidiano la **dignità** della professione forense e sono intimamente connessi con l’effettività della tutela dei diritti, quale compito affidatoci dall’ordinamento.

Crediamo, allora, fortemente, nel fatto che, assieme alle idee di grande respiro, occorra un recupero di dignità e di decoro partendo dalle piccole cose, pensando che ognuno di noi è **protagonista attivo della vita forense** e che, dunque, prima di tutto, sia proprio a noi stessi che dobbiamo rivolgere lo sguardo, per migliorarci, ritrovando la passione che ci anima e unisce.

Ci impegniamo a svolgere la nostra funzione con senso del dovere, trasparenza e imparzialità, nell’interesse della categoria e della collettività tutta; il Consiglio dovrà interagire costantemente con i colleghi del Foro veronese, con gli altri enti dell’ordine forense, con le associazioni forensi e con gli uffici giudiziari, con gli altri ordini professionali, con le istituzioni e le autorità veronesi tutte e, infine, direttamente con i cittadini; l’azione del Consiglio sarà improntata all’**obiettivo di ridurre le distanze** all’interno e all’esterno dell’avvocatura, tra le generazioni di avvocati; tra istituzioni forensi, avvocati e società civile.

LE LINEE GUIDA DEL CONSIGLIO

Efficienza, trasparenza, imparzialità, dialogo: in queste parole si riassume il nostro programma per l'azione del Consiglio nel prossimo mandato.

Efficienza nello svolgimento dei sempre più numerosi compiti che la Legge professionale e le altre disposizioni normative attribuiscono alle istituzioni forensi e agli avvocati tutti, anche tramite le commissioni consiliari: prontezza, efficacia e utilizzo al meglio delle risorse disponibili.

Trasparenza nell'azione del Consiglio e dei consiglieri; i colleghi devono poter conoscere le attività svolte e i risultati conseguiti dal Consiglio nel suo complesso, e dai singoli consiglieri.

Intendiamo proseguire dunque nella comunicazione delle attività svolte sia dal Consiglio sia dalle commissioni consiliari, con la pubblicazione dei verbali delle sedute e delle relazioni che i componenti del Consiglio o i colleghi delegati dal Consiglio presenteranno per le attività svolte.

Imparzialità nello svolgimento dei compiti del Consiglio; il Consiglio dell'ordine è una Pubblica Amministrazione e l'imparzialità è quindi iscritta nel suo codice genetico.

Dialogo nelle relazioni del Consiglio, sia all'interno dell'avvocatura, sia all'esterno dell'ordine forense; il dialogo rappresenta la sintesi del metodo caratterizzato dal confronto e dalla condivisione delle soluzioni, e dovrà improntare **i rapporti del Consiglio sia con i colleghi del Foro veronese, sia con gli altri enti e le associazioni forensi, sia con le altre autorità e istituzioni locali.**

Desideriamo da un lato aprire **canali di comunicazione dedicati al fattivo contributo dei colleghi** con osservazioni, considerazioni e proposte che riguardano sia i grandi temi che impegnano l'avvocatura, sia questioni e disfunzioni nell'attività professionale quotidiana; dall'altro, verrà realizzata una specifica azione di **comunicazione con i media** e, dunque, con i cittadini circa le iniziative di interesse generale e i risultati ottenuti dall'avvocatura e dall'ordine forense veronese.

E in particolare:

L'Avvocatura baluardo dei diritti fondamentali dei cittadini

Gli avvocati sono **lo strumento di tutela del cittadino** nei confronti del potere pubblico e delle parti, negli ambiti connotati dall'autonomia privata; sono **i garanti della lealtà dello Stato** nel processo penale e concorrono, garantendo che i diritti di tutti siano tutelati in maniera equanime, alla realizzazione concreta del principio di uguaglianza; gli avvocati promuovono l'evoluzione del diritto e dei diritti e costituiscono elemento di crescita e sviluppo nell'interesse economico delle imprese e della società; noi condividiamo pertanto l'iniziativa intrapresa dal CNF per il **riconoscimento della figura dell'avvocato nella Costituzione.**

Il nostro ruolo e la nostra indipendenza sono fondamentali per la **tutela dei diritti delle persone**, sia **nel processo** sia nei **contesti stragiudiziali di composizione dei conflitti**, in relazione ai quali riteniamo sia necessario non solo un approccio tecnicamente competente e culturalmente aperto, ma anche di impulso, nella consapevolezza che **il processo è, da un lato, una risorsa preziosa costosa e limitata** e, dall'altro, una battaglia che può frequentemente essere evitata nello stesso interesse delle parti assistite.

Gli avvocati sono **protagonisti del sistema giudiziario**: nel loro ruolo difensivo, hanno il diritto e il dovere di far sentire la propria voce in favore dei propri assistiti, in vista della buona amministrazione della Giustizia, anche perché, con le innumerevoli attività pro bono di cui si fanno carico quotidianamente, essi sopperiscono quotidianamente alla mancanza di risorse e, dunque, alle inefficienze dell'amministrazione della Giustizia, mettendo a disposizione le loro conoscenze e la risorsa preziosissima del loro tempo.

Gli avvocati e le istituzioni forensi devono essere **protagonisti anche dei sistemi alternativi di composizione delle liti** e, in tal senso, crediamo che, nell'interesse dei colleghi e della collettività, il Consiglio debba proseguire l'esperienza dell'Organismo Veronese di Mediazione Forense, rendendo il suo contributo ancora più efficace.

La tutela e l'affermazione della nostra funzione transita anche per la concreta attuazione del principio dell'**equo compenso** dell'avvocato, alla quale saranno indirizzate azioni rivolte in particolare nei confronti delle P.A. e ai cosiddetti contraenti forti, per provare a condividere protocolli e policy, che riconoscano anche economicamente la particolarità e la complessità del nostro ruolo e della nostra funzione.

La formazione degli avvocati e la sfida delle specializzazioni

La **formazione** dei praticanti e degli avvocati di ogni generazione, anche sotto il profilo **deontologico** e dell'**ordinamento professionale**, rappresenta uno dei **punti centrali** nell'attività del Consiglio dell'ordine.

L'aspirazione dei candidati de **"L'Ordine di Tutti"** è quella di proseguire in un'offerta formativa per i colleghi, in sempre più proficua collaborazione con le associazioni forensi e con l'Università di Verona, gratuita e di qualità, e rivolta anche alle specializzazioni di prossima attuazione, attingendo, se possibile, a contributi finanziari pubblici, che potrebbero liberare risorse da utilizzare, ad esempio, per introdurre misure volte ad agevolare l'accesso alla professione.

Al riguardo, la lista **"L'Ordine di Tutti"** pone al centro del programma del prossimo Consiglio la revisione della struttura della **Fondazione Veronese di Studi Giuridici**, fondazione dell'ordine forense veronese iscritta nel registro delle persone

giuridiche della Regione Veneto, affinché, oltre a proseguire nella gestione della Scuola Forense – che è destinata ad assumere nuova identità e più intensa responsabilità nella formazione dell'avvocatura di domani – possa occuparsi della formazione degli avvocati, compresa quella specialistica, in coordinamento con le associazioni forensi.

Negli ambiti nei quali **la legge attribuisce agli avvocati funzioni e compiti di rilevanza pubblicistica** (quali difese d'ufficio, patrocinio a spese dello Stato, amministrazioni di sostegno; curatele e tutele civili; incarichi nelle procedure concorsuali; custodie giudiziarie; deleghe nelle vendite immobiliari giudiziarie, ...), pensiamo che il giusto riconoscimento del ruolo dell'avvocato transiti anche attraverso percorsi di formazione mirati e corsi specialistici, che verranno gestiti con le associazioni forensi, fondamentale risorsa del pluralismo che caratterizza da sempre l'avvocatura veronese.

La sinergia con le associazioni forensi sarà dunque implementata con nuovi protocolli di intesa; riteniamo importante poi la collaborazione **con l'Università di Verona e con tutte le istituzioni cittadine** che vorranno contribuire alla crescita culturale e professionale degli avvocati e, dunque, al progresso democratico della società.

I giovani

La legittima aspettativa dei giovani a esercitare la professione forense in libertà e autonomia costituisce una prospettiva fondamentale nelle azioni che i consiglieri de **“L'Ordine di Tutti”** realizzeranno.

L'ambito di intervento del Consiglio a favore delle giovani generazioni dei colleghi è potenzialmente assai ampio: dal controllo delle condizioni in cui la pratica forense si svolge, ad un'**offerta formativa, anche specialistica**, che consenta ai giovani di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione in condizioni dignitose; dall'attenzione all'entità del contributo collegiale, all'intervento presso le P.A. affinché non venga discriminato il coinvolgimento dei giovani colleghi nella composizione di organi e commissioni; dagli interventi presso le P.A. e i cd. contraenti forti mirati al rispetto del principio dell'equo compenso, a quelli presso gli uffici giudiziari sulle modalità di attribuzione degli incarichi, affinché non si verifichino discriminazioni in base all'età.

Ci impegniamo, in particolar modo, a tenere desta l'attenzione del Consiglio sullo sviluppo e le opportunità che l'**innovazione tecnologica** sarà in grado di offrire (intelligenza artificiale, smart contract, strumenti di risoluzione delle controversie on line, evoluzione della robotica, ...) non solo monitorando, valutando e studiando le acquisizioni della tecnica e le sue prospettive di impiego nella nostra professione, ma creando occasioni di coinvolgimento e confronto con i colleghi nel

dirigere lo sguardo verso questi nuovi orizzonti.

In special modo nei contesti formativi, i candidati de **“l'Ordine di Tutti”** si propongono di individuare strumenti efficaci nel trasmettere ai giovani, praticanti e colleghi, i valori fondanti la professione forense a presidio della peculiarità della funzione difensiva dell'avvocato.

Le pari opportunità

Il tema delle pari opportunità sarà **sempre centrale** nell'attività dei candidati de **“L'Ordine di Tutti”**, non solo in piena e fattiva collaborazione con il comitato pari opportunità dell'Ordine forense veronese, ma anche intraprendendo, nell'esercizio dei compiti affidati al Consiglio, azioni positive improntate alla parità di genere: le pari opportunità sono un obiettivo da raggiungere per ottenere **la propulsione di tutte le parti all'evoluzione, allo sviluppo e al miglioramento della professione**. Per questo intendiamo programmare iniziative culturali e formative volte a consentire alle colleghe e ai colleghi di raggiungere sempre maggiore **consapevolezza** delle proprie competenze e risorse.

Il funzionamento degli uffici giudiziari veronesi

Uno dei nostri obiettivi, pur consci della perdurante limitatezza delle risorse finanziarie destinate al comparto, è il buon funzionamento degli uffici giudiziari, che si traduca in una **Giustizia spedita ed efficiente** anche nella gestione amministrativa dei servizi di cancelleria, nell'interesse primario dei cittadini e degli operatori del settore; in tal senso, pensiamo che tutte le componenti dell'avvocatura e della magistratura si debbano impegnare alla **revisione delle piante organiche** del personale di cancelleria, soprattutto in alcuni settori assai deficitari.

L'azione degli **osservatori sulla Giustizia Civile, sulla Giustizia Penale, sul Giudice di Pace** e di **Valore Prassi**, che consente un costante confronto tra tutte le componenti dell'avvocatura e i responsabili degli uffici, è decisiva per migliorare il funzionamento del sistema giudiziario; va proseguita, sostenuta e resa più efficace; così come va proseguita la partecipazione del Consiglio alla Commissione per la manutenzione degli uffici giudiziari di Verona, alla quale sono demandate scelte logistiche e gestionali caratterizzate da ricadute in concreto assai significative per i colleghi che frequentano quotidianamente gli uffici giudiziari veronesi.

Ci impegneremo inoltre a intervenire presso la presidenza del Tribunale di Verona e i dirigenti degli uffici giudiziari locali per **segnalare disfunzioni, se del caso correggere prassi non conformi alla legge, e comportamenti potenzialmente lesivi della dignità dell'avvocato**.

Nei rapporti con i magistrati il Consiglio dovrà continuare a porsi come fermo garante della tutela della dignità degli avvocati e del decoro nell'esercizio della loro attività, anche con riguardo

alla sensibilizzazione sui principi da rispettare nella **liquidazione delle spese**.

Un aspetto che dovrà essere particolarmente curato è quello della **razionalizzazione dei tempi** e della **organizzazione delle udienze** che dovrà consentire uno svolgimento decoroso dell'attività di difesa giudiziale dell'avvocato.

Intendiamo agevolare la **trasparenza nel conferimento degli incarichi giudiziari**, favorendo la dettagliata **pubblicità delle liste dei colleghi e degli altri professionisti** ai quali possono essere assegnati gli incarichi e ai quali vengono in concreto assegnati; sarà anche nostro compito **comprendere e risolvere problemi pratici, e dissipare eventuali riserve culturali che ostano al concreto affidamento agli avvocati dei compiti loro attribuiti dalla legge**.

Intendiamo favorire, anche nell'amministrazione della Giustizia, l'utilizzo delle **nuove tecnologie** e diffonderne gli effetti positivi che saprà portare, al fine di agevolare l'attività degli avvocati e comunque sempre nell'ottica di una maggiore efficienza complessiva del sistema.

I rapporti con le istituzioni locali e le altre istituzioni professionali

Pensiamo che **le relazioni e le iniziative volte al confronto** con le istituzioni che operano a livello locale, con l'Università di Verona e con le altre istituzioni professionali, possano contribuire al **riconoscimento del ruolo dell'avvocato quale baluardo dei diritti fondamentali dei cittadini e, dunque, quale motore della crescita democratica della società**.

In tal senso, crediamo in un Consiglio dell'ordine che promuova il ruolo dell'avvocatura nella società e nell'importanza della partecipazione delle istituzioni e delle associazioni forensi, e degli avvocati singolarmente, alla vita della Città.

I rapporti Internazionali

I rapporti internazionali costituiscono, al pari dei rapporti con gli altri ordini forensi italiani, un momento di particolare arricchimento e di **grande utilità** per l'intera categoria.

L'ordine veronese si onora in tale ambito di una lunga tradizione di rapporti particolarmente intensi; tali contatti vanno proseguiti e rafforzati, con l'impegno a coinvolgere tutti i colleghi volenterosi, anche al fine di raccogliere spunti per **buone prassi** dalle realtà a noi vicine.

La Corte d'Appello a Verona

Grazie all'interessamento della politica, a diversi livelli sono riprese le iniziative per ottenere la Corte d'Appello a Verona.

Riteniamo che il Consiglio dell'ordine forense veronese debba essere al fianco di tutti coloro che si stanno impegnando in questa impresa, **proseguendo e intensificando** i contatti con gli altri ordini forensi, il Ministro della Giustizia, le istituzioni cittadine, le autorità giudiziarie, il CSM e i parlamentari per promuovere la costituzione della Corte d'Appello a Verona.

L'alternanza nel servizio all'avvocatura

Essere consiglieri dell'ordine significa **prestare un servizio all'avvocatura**.

Noi candidati del **"L'Ordine di Tutti"** ci onoriamo di considerarlo un incarico necessariamente limitato nel tempo, anche per poter garantire il massimo impegno di ciascuno dei consiglieri.

Anche per queste elezioni, **"L'Ordine di Tutti"** terrà **fermo l'impegno** preso con i colleghi.

Questi siamo noi:

**BARBARA BISSOLI
DAVIDE ADAMI
ELISABETTA BALDO
PAOLO BENVENUTO
ROBERTO CARUSO
CRISTINA CASTELLI
DANIELE GIACOMAZZI
SARA GINI
FRANCESCO MAFFICINI
GIUSEPPE PERINI
MONICA RIZZI
SARA TRABUCCHI
DAVIDE TRASPEDINI
FILIPPO VICENTINI**



L'Ordine di Tutti

lordineditutti

